
Didier Kahn, *Paracelsisme et alchimie chez Béroalde de Verville à la lumière des “Apprehensions spirituelles”* (1583)

Filippo Fonio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35958>

DOI: 10.4000/studifrancesi.35958

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 151

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, «Didier Kahn, *Paracelsisme et alchimie chez Béroalde de Verville à la lumière des “Apprehensions spirituelles”* (1583)», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35958> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.35958>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Didier Kahn, *Paracelsisme et alchimie chez Béroalde de Verville à la lumière des “Apprehensions spirituelles”* (1583)

Filippo Fonio

NOTIZIA

DIDIER KAHN, *Paracelsisme et alchimie chez Béroalde de Verville à la lumière des “Apprehensions spirituelles”* (1583), «Bibliothèque d’Humanisme et Renaissance», LXVI, 1 (2004), pp. 23-38.

- 1 La prima opera di Béroalde de Verville (1556-1626), *Les Apprehensions spirituelles*, è anche quella in cui l'autore si sofferma maggiormente sull'esposizione delle proprie posizioni in merito alle dottrine alchemiche. Importanti in particolare sono le riflessioni di Béroalde sul paracelsismo, di recente ricezione in Europa intorno al 1583 – data di edizione delle *Apprehensions*. Nel periodo che precede la pubblicazione dell'opera Béroalde si trova a Basilea, in quegli anni al centro del dibattito europeo su paracelsismo e alchimia. *Les Apprehensions spirituelles*, un dialogo fra Chrysophile e Oussiopte sulla natura dei metalli, accordano un ruolo non secondario all'alchimia, senza intenti parodici né satirici come accade invece talora in Béroalde. L'alchimia (nucleo della medicina) rappresenta con la teologia la parte fondamentale della conoscenza umana sulla strada della riconquista del sapere, del quale l'uomo è stato privato in seguito alla Caduta. In definitiva: “Béroalde se dispense purement et simplement de batailler pour ou contre Paracelse, reconnaissant à la fois son savoir et ses inconvénients”, p. 27. Tale posizione può essere accostata a quella di Blaise de Vigenère, ferme restando le imprescindibili differenze tra le due personalità. L'analisi delle *Apprehensions spirituelles* è seguita da una *Note additionnelle* (pp. 33-38), nella quale lo studioso mette a punto alcune questioni ulteriori, quali il ruolo accordato all'alchimia nelle altre opere di Béroalde, la dottrina paracelsiana dei tre principi, i

rapporti fra Béroalde e gli alchimisti del tempo e la sua posizione in merito alla *querelle* sull'alchimia.